



# COMUNE DI TAURASI

Provincia di Avellino

Ufficio Del Sindaco

Prot. 2208 del 23/04/2020

COMUNICATO STAMPA

## **PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL VINO**

### **15 PRODUTTORI DI TAURASI INSIEME PER SCONFIGGERE IL VIRUS**

Medici e infermieri, veri guerrieri: il nostro ringraziamento, in qualità di produttori dell'esclusivo nettare che dai tempi dei Greci nasce dalla premitura delle uve rosse del Taurasi, per chi è in prima linea. Questo il lieto motivo che sta unendo in queste ore in una grande squadra i 15 produttori di vino delle terre del Taurasi per la battaglia contro il covid. Produttori di vino pregiato che scendono in campo per sconfiggere il nemico invisibile del virus. Ideatori dell'iniziativa l'avvocato Lorenzo Mazzeo presidente dell'International Rotary Taurasi, il sindaco di Taurasi Antonio Tranfaglia e lo storico dottore Nicola Forte.

*"Sono sindaco da maggio 2019, la mia famiglia risiede a Taurasi da oltre sei generazioni, e questo legame così forte e radicato accentua la mia passione per il nostro territorio – spiega come nasce l'idea il Sindaco di Taurasi Antonio Tranfaglia - per me non esiste una versione ottimale del Taurasi, ogni Taurasi è l'espressione dell'identità, della passione e della dedizione del vigneto della nostra terra che lo produce. Questa è la bellezza del vino – prosegue il Sindaco di Taurasi - si parte dalle stesse uve e grazie all'intervento dell'uomo, in vigna prima e in cantina dopo, si avranno risultati differenti, pur mantenendo sempre uno standard qualitativo molto alto. Oggi noi con il nostro vino vogliamo premiare i risultati degli eroi dei nostri tempi, i medici che in corsia prima e nelle terapie intensive dopo si sono dedicati con amore ai pazienti del coronavirus".*

Pronti per partire i camion da Taurasi per la consegna di centinaia di bottiglie di vino contenente il miracoloso resveratrolo saranno consegnate nella giornata di giovedì 30 aprile 2020 agli operatori sanitari che travolgono la nostra attenzione sui social in questi giorni, fino tal volta ad aver commosso con le loro storie di aver salvato le vite umane o anche soltanto

essersi prestati per una carezza a chi era solo o aver messo in contatto i familiari delle vittime di covid fino commuoverci.

Cio' che ha smosso i produttori in un cerchio magico e' stata la recente ricerca scientifica sul Resveratrolo (pubblicata sulla rivista Nature) ad opera dell'Università Federico II dove proprio il miracoloso vino Taurasi ricco già di per se di proprietà antiossidanti oggi viene riscoperto come cura alternativa del Coronavirus. Lo studio porta i nomi di due grossi studiosi internazionali Guangdi Li ed Erik De Clercq. Come riportato dalla ricerca trattasi di "un particolare fenolo non flavonoide e di una fitoalessina generata in via naturale da tante piante di risposta agli attacchi sferrati da agenti patogeni (come funghi e batteri), che ha dato di prova di arrestare la replicazione virale del Mers, virus che molto in comune ha con il Covid-19 (Sars-Cov-2)".

Per questa ragione il sindaco di Taurasi Antonio Tranfaglia ha ritenuto di appellarsi alla cordata dei colleghi produttori del Vino Taurasi affinché facciano insieme squadra con i ricercatori della miracolosa scoperta per sconfiggere il Coronavirus e mandiamo ai medici le nostre bottiglie di vino affinché possano trasformarle in veri e propri proiettili da sparare contro il Covid 19.

Quella del nostro vino Taurasi come cura del Coronavirus è senza dubbio un percorso praticabile. L'ateneo partenopeo, in collaborazione con il farmacista Ettore Novellino, sta per mettere a punto il protocollo, anche grazie all'interessamento attivo dell'ospedale Monaldi, il cui direttore del reparto di Pneumologia, Alessandro Sanduzzi Zamparelli, sta sperimentando la somministrazione di Taurisolo ai pazienti positivi al Coronavirus sotto forma di aerosol. A detta dello specialista, "dopo appena una sola somministrazione in 2 casi su 3, l'Interleuchina 6 appare dimezzata a seguito di un prelievo di controllo. Il riscontro è molto positivo, soprattutto in relazione al controllo della fase infiammatoria del Covid-19. Si attende il via libera da parte dell'Aifa per la sperimentazione".

*"I vini che saranno consegnati personalmente ai medici vogliono rappresentare medaglie di stima da parte dei produttori di Taurasi. – ha detto il sindaco di Taurasi Antonio Tarfaglia - I nostri vini per i medici rappresenteranno le bombe da lanciare vincere la guerra di questo Secolo".*

In Irpinia si coltivano circa 800 ettari di vigneto "aglianico di taurasi", di cui 120 ettari destinati alla produzione di taurasi docg, con una produzione di circa 9000 quintali di uve e 6370 quintali di vino, per un totale di circa 850000 bottiglie di taurasi docg, e nella sola provincia di Avellino i produttori di taurasi docg sono 97.

*“Taurasi è stato il primo vino di tutto il centro sud Italia a ricevere la denominazione docg nel 1993 – racconta il sindaco di Taurasi Antonio Tarfaglia – Il Taurasi viene esportato in tutto il mondo con percentuali molto rilevanti. Prima di poter essere imbottigliato il Taurasi ha bisogno, secondo disciplinare, di un invecchiamento di 36 mesi, di cui almeno 12 in legno, mentre il Taurasi “riserva” ha bisogno di 48 mesi di invecchiamento, di cui almeno 18 in legno. Un vero taurasi docg si presenta con un colore rosso rubino intenso tendente al granato, fino ad acquisire riflessi aranciati con l’invecchiamento. Note di frutti rossi maturi, liquirizia e spezie caratterizzano la parte olfattiva, mentre l’estrema eleganza, il tannino piacevole e la vivace freschezza, in equilibrio con la morbidezza, quella gustativa”.*

*“Abbiamo voluto rivolgerci ai 15 produttori di vino Taurasi docg delle nostre terre – spiega il presidente dell’International Rotary Taurasi Avv. Lorenzo Mazzeo – che stanno imbottigliando in queste ore vino e confezioni per i medici che saranno recapitate ai medici del Monaldi come nostro ringraziamento per il loro instancabile lavoro di dedizione che hanno mostrato sin dai primi giorni del terribile virus”.*

*“Il fine giustifica il motto in virus vinos taurasi cioè nel bere il vino si cura, e si ammazza il virus – spiega lo storico Nicola Forte ideatore anche del logo dell’iniziativa. Tra i tanti appassionati del Taurasi docg - racconta Forte - si annovera il noto attore hollywoodiano Kurt Russell, che ha fatto visita proprio lo scorso giugno, insieme a Kate Hudson e Goldie Hawn, in una cantina per bere il miracoloso Taurasi”.*

Taurasi, lì 23/04/2020



IL SINDACO  
Dott. Antonio Tranfaglia